

IL GAZZETTINO DI SOLOGNO

organo d'informazione della Pro loco e del paese di Sologno



N. 134 - MARZO 2018



STAFF PRO-LOCO: Presidente REMO SILVESTRI - **Vice Presidente** BIANCHI ITALO - **Tesoriere** LUCIANA MARCHI - **Segretario** SILVESTRI CLAUDIO
Consiglieri: RABACCHI GIULIANA, SBRIGHI LORENZO, MORENI VERARDO, SILVESTRI FILIPPO, BELLI ROBERTO, BERTUCCI GIANNI

Per collaborare con il Gazzettino potete contattarci all'indirizzo email: bobo-70@libero.it

Sologno **La sfida di Angela e dei volontari:** **“Ripartiamo dalla cultura, relazionandoci”** *e* **Dintorni** *A cura di Chiara Guidarini*

Si è formato il 16 dicembre 2017 il nuovo direttivo dell'associazione "Villa Cultura", fondata nel 2011, operante nel settore culturale del villaminozzese.

L'ultimo presidente, Ezio Bonicelli, cede il posto ad Angela Delucchi, di Sologno, che per anni è stata parte attiva della Pro Loco "Paese di Sologno", coordinatrice della festa "Sologno Raglia" e ora gestisce l'ostello "la Scuola" sempre a Sologno.

«Scopo principale della nostra associazione,» spiega la neo presidente, «è aprire le porte. Valorizzare le frazioni e il territorio in cui viviamo. Sedere tra le persone e conoscerle, invitarle a toccare con mano la cultura, e il bello delle nostre zone.»

L'associazione ha in gestione la bottega culturale "i Mantellini", una sala polivalente per spettacoli, concerti e proiezioni, e il Centro Culturale "Arrigo Benedetti" denominato "Rocca" nella piazza del capoluogo, che ospita la biblioteca, la galleria del Maggio e la mostra fotografica antichi mestieri.

«Vorremmo arrivare a coadiuvarci con le frazioni, attivando una collaborazione con le varie associazioni in modo da valorizzare quanto di bello abbiamo nel nostro territorio: da Gazzano e i suoi presepi a Febbio, a Minozzo e la Val Luccola. Il bookcrossing – la distribuzione gratuita a rotazione dei libri – dello scorso anno ci ha insegnato che è importante relazionarci con le persone, gettando una rete fondamentale tra le varie realtà del territorio e non solo. È stato un punto di ritrovo per i portavoce delle associazioni, insieme abbiamo iniziato a dipingere il nostro quadro. Sono stata nominata presidente, è vero, ma auspico nella partecipazione di tutti perché non è un titolo che da la forza di fare, ma sono le persone insieme, che collaborano in maniera costante.



Angela Delucchi neo presidente di Villa Cultura

L'organico è composto da Ezio Bonicelli, vice-presidente, Paolo Ghelfi tesoriere, Valentina Bonicelli segretaria, Paola Ranzani, Omar Campi, Fabrizio Fontana, Giordano Zambonini, Sauro Costi.

Oltre quelli citati, fanno parte dei soci numerosi esponenti della cultura villaminozzese, tra scrittori, poeti, artisti e musicisti. Tutti disponibili a collaborare per un fine comune. Perché, come visto col bookcrossing, la cultura porta sorrisi, oltre amicizia.

In agosto canta a Correggio, nel concerto benefico a favore dell'asilo, con ben trenta orchestrali del Municipale diretti da Gildo Speroncini, con Aldo Camellini e, nientepopodimeno, Tito Schipa.

A fine mese, per la finale del Torneo del Cantamaggio, si esibisce a Castelnovo Monti con Attilio Paterlini e il maestro Giovanni Marzi. Ancora un concerto, al cinema Ambra di Reggio, a favore dei ciechi, dove Campogalliani al piano dirige alcuni suoi allievi: il tenore Gino Penno, Raffaella, il soprano Laura Mariella Adani e il baritono Umberto Borghi. Infine, a novembre, è ancora Liù, ma stavolta al Comunale di Treviso. Già qui si intravedono due costanti fondamentali della sua carriera artistica: la sensibilità verso le associazioni benefiche, di ogni tipo, cui si prestava sempre senza risparmio e gratuitamente; infine la sicurezza allorché le si richiedeva di misurarsi con opere poco conosciute perché antiche oppure recentissime, e con personaggi comprimari ma impegnativi. Infatti, all'inizio del '53, al Regio di Parma, impersona Elisa, la protagonista de *La capanna dello zio Tom* di Luigi Ferrari-Trecate, in prima assoluta, col tenore Rinaldo Pelizzoni e l'altro soprano Jolanda Mancini, diretti dal maestro Ottavio Ziino. Fu uno strepitoso successo; lo stesso compositore s'entusiasmò sia per la voce che per la recitazione. A fine gennaio trionfa in *Donata*, al nostro Municipale, nell'opera omonima di Gaspare Scuderi. In febbraio a Mantova, prima al Sociale interpreta Micaela nella *Carmen* con Ziino, poi al Dopolavoro Ferrovieri, partecipa, col soprano Jolanda Mancini, il tenore Mario Madella, il baritono Umberto Borghi e il basso Giorgio Tadeo, a un concerto diretto da Campogalliani. Questi, in aprile, al circolo Zibordi, rievocando la nascita del melodramma, guida al piano Raffaella, Borghi, Tadeo e il contralto Bocca in alcuni brani dell'*Orfeo* di Claudio Monteverdi.

Era ormai nota, ma non ancora la celebrità plaudita dalla critica e ricercata dagli impresari. Non bastavano certo le manifestazioni benefiche né i concerti con Campogalliani. Doveva mettersi il più possibile in mostra e proporsi di persona ai procuratori. Così il maestro la indirizzò alla Co.Li.Co, Compagnia Lirica Cooperativa di Mantova, diretta dal suo amico maestro Giacomo Sansoni Savini. Questi arruolava i cantanti giovani e promettenti, portando la lirica fuori dai teatri, nelle piazze, nei chioschi, nelle aie. La proponeva così alla gente comune, che conosceva solo il cinema, le sagre di paese e le balere, in attesa della televisione. E il popolino rispondeva entusiasta, accalcandosi felice sulle panche, sui muriccioli, su scranne rimediate qua e là. La Ferrari esordì con la Compagnia in luglio, in due spettacoli de *La bohème*, all'Arena del Corso di Carpi, capace di 4000 spettatori entusiasti. Intanto a Reggio, d'agosto, in occasione del IV festival dell'Avanti!, al cinema Parco, destò grande entusiasmo il concerto dove Campogalliani, al piano, presentava i suoi allievi migliori: Madella, Borghi, Tadeo, la Adani e la Ferrari. Questa poi, a fine mese, venne impegnata dalla CoLiCo in *Bohème*, diretta da G. Savini, al Teatro Lirico Estivo di S.Benedetto Po, in quel di Mantova.

Intanto Aristeo venne riassunto alla fabbrica, ora denominata Nuove Reggiane, e costatava di persona il drastico peggioramento delle condizioni di lavoro. La nuova dirigenza aveva escluso tutti gli iscritti al PCI, alla FIOM e chi avesse partecipato all'occupazione del '51, ad eccezione degli operai specializzati necessari per certe lavorazioni, fra cui Aristeo. Ma non più caposquadra, bensì semplice operaio, a salario iniziale. La situazione favoriva le vessazioni dei capi: multe, sospensioni, aggravamenti, addirittura il licenziamento. Comunque una paga, misera, si riceveva, per cui la famiglia aveva più respiro. In ottobre Raffaella si esibisce addirittura all'estero, a Montreux, in Svizzera, in *Bohème* e *Pagliacci*, raccogliendo apprezzamento e plauso. Il successo convinse la CoLiCo a impegnarla, in novembre, in una tournée al Radio City Opera House di Malta; delle otto opere programmate cantò in *Bohème* e *Turandot*. Ancora, in dicembre, al Teatro Manzoni di S.Benedetto Po, partecipa al concerto per il trentennale di Puccini. Campogalliani, consulente artistico, per il '54, del Sociale di Mantova, la richiede, e Raffaella interpreta *Nedda* nei *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo all'inaugurazione della stagione lirica. La settimana successiva rieccola in *Donata*, opera nuova per la città. Poi la troviamo a S.Felice sul Panaro, nel modenese, in *Bohème*; e ancora una settimana ed è Liù al Verdi di Padova e a Merano. In aprile inaugura il nuovo Teatro Alice di Moglia, nell'Oltrepò mantovano, con *Cio-cio-san* della *Madama Butterfly* di Puccini; in luglio veste i panni di Mimì nella *Bohème*, presentata dall'ESM, Ente Settimane Musicali di Vercelli, al Teatro Sociale di Borgosesia. A fine mese canta al Sociale di Mantova in *Pagliacci*, diretta da Enrico Sivieri con Umberto Borghi, Luigi Baruffi e addirittura Beniamino Gigli. In seguito è *Tosca* a S.Benedetto Po, *Butterfly* al Civico di Vercelli, *Nedda* al Verdi di Padova, ancora a Vercelli e al Comunale Rossini di Pesaro, *Tosca* al Municipale di Piacenza, per l'esordio del tenore locale Flaviano Labò, altro allievo di Campogalliani. Infine, proprio a Natale, di nuovo *Nedda* al Comunale di Modena. Il '55 iniziò con l'impegno, sempre a Modena, in *Butterfly*; dopo appena due giorni eccola nel concerto di Campogalliani, a Mantova, al Dopolavoro Ferroviario. Con lei, Borghi, Madella, Edith Martelli e Labò. In marzo, sempre a Mantova, ma al Teatro Sociale,

Liù in Turandot, assieme alla Cambi e Labò. Per la continuità nel cantare insieme nacque fra Raffaella e Flaviano una duratura amicizia, tanto che si scrivevano spesso. Ancora Nedda, ma stavolta in un famoso teatro, il Petruzzelli di Bari, entusiasmando gli spettatori. Tornata a Reggio, partecipò col maestro Mamoli e con Paterlini e Turrini, nel salone del Cenacolo francescano, a un concerto per le Missioni cappuccine. Poi, al Municipale, a uno spettacolo musicale a beneficio della Croce Verde, con Campogalliani, la Cioni, Labò, Borghi, Tadeo e Protti. La domenica del 24 luglio era in casa: verso mezzogiorno, al telefono, l'impresario della prima rappresentazione della Carmen dell'Arena di Verona le chiese la disponibilità a sostituire, la sera stessa, nel ruolo di Micaela, il soprano Marcella Pobbe improvvisamente indisposta. Farfugliò di sì, e alle due fu ufficialmente invitata a recarsi immediatamente a Verona. Alle sei il maestro A.Votto, dopo un provino, le assegnava la parte. Aveva solo un paio d'ore per prepararsi. Cantò con Franco Corelli e Giulietta Simionato, raccogliendo applausi scroscianti. In settembre è ancora a S.Benedetto Po in Pagliacci; tempo un mese al Civico di Vercelli, nello Chénier. Subito dopo, con la Compagnia Italiana dell'opera di F.Ronchi e 5 maestri, 22 colleghi, 80 orchestrali, si reca a Lisbona. Qui, al Coliseu del parco giochi, si rappresentano ben 11 opere in tre settimane. Tornata in Italia, è Tosca al Masini di Faenza con Labò e Campolonghi. L'anno successivo, il '56, tornò al Municipale per la Stagione di Carnevale. L'Ars Lirica le affidò la parte di Nedda nei Pagliacci. E' poi Tosca a Ferrara e Sassari, dove la traversata le aveva procurato una forte raucedine. Dopo il primo atto le s'arrocò la voce. Al proscenio si presentò in lacrime, e terminò l'opera come poté, subissata d'applausi. In maggio, nel Ridotto del Municipale partecipò, con Campogalliani e alcuni suoi vecchi allievi, a un serata vocale, per la Società del Casino a favore della S.Vincenzo de' Paoli. Sempre con Campogalliani, intervenne a Cremona in un concerto a favore della Scuola Bissolati, in un palco posticcio montato nella palestra. Tutti gli artisti rifiutarono qualsiasi compenso. In luglio cantò Cio—cio—san al teatro all'aperto Drago di Jesolo Lido. Andò poi, ancora con Campogalliani, alla Pergola, il circolo sede della Corale Verdi di Parma, per un concerto; il tempo non era favorevole; allora si recarono tutti al Ridotto del Regio, troppo angusto per il numeroso pubblico. Così il concerto si tenne nella sala grande.

continuerà nel prossimo numero



Ricetta del mese

a cura di Rossana Mariani

PESCE SPADA CON RISO BASMATI

Ingredienti: (per 2 persone)

- 2 tranci di pesce spada
- 1 ciuffo abbondante di prezzemolo tritato
- 1 manciata di capperi sottosale
- 1 peperoncino fresco
- 1 limone
- Olio extra vergine
- 4 manciate di riso Basmati o Thailandese

Procedimento:

In una padella antiaderente far saltare a fuoco vivo in un filo d'olio i tranci per qualche minuto, togliere dalla padella i tranci e posarli su un piatto. Nell'acquetta che è fuoriuscita dal pasce fare saltare per un paio di minuti il trito di prezzemolo, capperi (precedentemente dissalati) ed il peperoncino. Aggiungere i tranci di spada in padella rigirandoli nel trito, inserire il succo del limone con mezzo bicchiere d'acqua ed ultimare la cottura per altri 5 minuti. Nel frattempo bollire in acqua salata il riso.

Servire i tranci con a lato il riso bianco cospargendolo col sughetto rimasto.

BUON APPETITO!



RIEQUILIBRIO CORPO E MENTE PER FARE IL PIENO DI ENERGIA

SOLOGNO Villa Minozzo – R.E.



MAGGIO 2018
DATA DA DEFINIRSI

ore 15,00

Presentazione delle Attività e
Presentazioni dei Partecipanti

ore 15,15

Esercizi di Respirazione per
Ossigenare il nostro Organismo
e per Rilassare Mente e Corpo

ore 15,30

Automassaggio per Stimolare
il Microcircolo e Riattivare i Canali
Energetici

ore 16,15

Ginnastica Bioenergetica
integrata e Stretching Olistico per donare
Elasticità e Scioltezza psico-fsica

ore 17,30

Break con Tisane Depurative e
Stuzzichini Macrobiotici

ore 17,45

Massaggio a Gruppi e Meditazione per
rilassarsi

ore 18,45

Feed-Back e Saluti

Info e Prenotazioni Stefania Ferretti
Cell. 327 0053243 – stefferrettis@libero.it
Educatrice Sportiva, Operatrice Olistica,
Operatrice Recupero Funzionale Terra e Acqua

Il costo di questo numero è offerto dalla ProLoco grazie al contributo del libretto di Natale